ISTITUTO COMPRENSIVO CAMIGLIANO
LOC. PIANACCE - CAMIGLIANO - LU
TEL 0583/926526 - FAX 0583/922568

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Approvato con Delibera n°27 del C.I. del 06/12/2016
Aggiornato con Delibera n°88 del C.I. del 28/11/2023

Il Regolamento di Disciplina è stato redatto tenendo conto dei seguenti riferimenti normativi:

1) D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006, *Linee indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità*;
2) D.P.R. n. 249 del 24/6/1998 e D.P.R. n. 235 del 21/11/2007, *Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*;
3) Direttiva Ministeriale n. 16 del 5 febbraio 2007, *Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo*;
4) Nota Ministeriale n. 30 del 15 marzo 2007, *Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti*;
5) Circolare Ministeriale n. 3602/P0 del 31 luglio 2008, *D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 -Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;*
6) Decreto ministeriale n. 5 del 16 gennaio 2009 sulla valutazione del comportamento a scuola;
7) Decreto Ministeriale n. 18 del 13 gennaio 2021 inerente a linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto albullismo e al cyberbullismo.
8) Legge n° 71/2017 inerente a "*Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo"*
9) D.P.R. n. 134/2025 inerente a "*Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola Secondaria di primo grado"*

PREMESSA

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e tendente alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. Essa fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente. La libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, il rispetto reciproco di tutte le persone, quale che sia la loro età e condizione sociale e culturale sono il perno su cui poggia la vita della comunità scolastica. Sia nell'esercizio dei diritti, sia nell'adempimento dei doveri, il comportamento degli alunni deve essere quindi sempre corretto e consono ai suddetti principi. In questa ottica vanno inquadrati i provvedimenti disciplinari: essi hanno finalità educative perché compito preminente della scuola è educare e formare, non punire e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità negli alunni ed alla costruzione di una convivenza civile nella comunità scolastica, nonché al recupero degli stessi con attività di carattere sociale e culturale.
Al principio dell'educazione quindi, e non della punizione, deve essere improntata qualsiasi azione disciplinare: ogni Consiglio di Classe potrà, in autonomia, deliberare di non applicare al singolo caso le norme generali, inquadrando un particolare comportamento "anomalo" in una strategia di recupero o inserimento più generale. La successione delle sanzioni non è, né deve essere automatica: mancanze lievi possono rimanere oggetto di sanzioni leggere anche se reiterate; mancanze più gravi saranno, invece, oggetto di sanzioni o procedimenti rieducativi commisurati.
La convocazione dei genitori deve configurarsi come mezzo di informazione e di accordo per una concertata strategia di recupero: tale atto dovrà essere compiuto a livello preventivo, quando possibile, dal singolo docente o dal coordinatore di Classe.
Ogni provvedimento disciplinare sarà tanto più efficace quanto più condiviso con la famiglia in un’azione comune.

Art. 1- I PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. Le sanzioni disciplinari sono ispirate ai principi di gradualità, proporzionalità e giustizia. La responsabilità disciplinare è personale. La classe, o il gruppo, è ritenuto responsabile qualora sia impossibile individuare la responsabilità individuale. Nessuna infrazione disciplinare, connessa al comportamento, può influire sulla valutazione del profitto, salvo quanto previsto dalla vigente normativa in materia. Le sanzioni sono temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente.
Vanno inoltre comminate dopo avere effettuato un'accurata ricostruzione dell'accaduto e dopo aver invitato l'alunno/a ad esporre le proprie ragioni.
L'alunno/a potrà essere sentito/a dal coordinatore di classe, alla presenza di un altro docente. Se ritenuto necessario, potrà essere sentito/a anche dalla Dirigente Scolastica alla presenza di un docente e/o dei genitori sempre nell'ambito di un colloquio che dovrà avvenire nel rispetto della privacy del/la minore.
Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalle lezioni sino a 15 giorni sono adottati dal Consiglio di classe.
Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla Commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.
Per quanto non espressamente qui richiamato, si fa riferimento alla normativa vigente.

Art. 2- MANCANZE DISCIPLINARI

Tutte le mancanze descritte si estendono alle attività anche extracurricolari comprese le visite ed i viaggi di istruzione.
I seguenti comportamenti vengono configurati come **mancanze disciplinari lievi**:
a) presentarsi alle lezioni in ritardo senza validi motivi, non accompagnati dai genitori;

b) spostarsi senza motivo o senza autorizzazione nell'aula e nell'edificio;
c) chiacchierare, disturbando, o rendersi protagonisti di interventi inopportuni durante le attività scolastiche;
d) tenere comportamenti non corretti, al cambio dell'ora e negli spostamenti interni;
e) non eseguire i compiti assegnati e non portare il materiale didattico;
f) non far firmare gli avvisi scolastici alle famiglie.

Si configurano come **mancanze disciplinari gravi**:
a) falsificare la firma del genitore;
b) reiterare un comportamento scorretto, anche in riferimento a una delle mancanze lievi sopra descritte;
c) utilizzare il telefono cellulare o qualsiasi altro apparecchio elettronico durante l'orario scolastico;
d) fumare nei locali dell'Istituto e sue pertinenze;
e) portare a scuola oggetti non pertinenti alle attività e/o pericolosi;
f) mancare di rispetto con atteggiamenti, gesti, parole o azioni alla Dirigente Scolastica, ai Docenti, al Personale non docente, ai compagni, ad altri adulti presenti nella scuola o fuori della scuola durante attività curricolari/extracurricolari;
g) danneggiare o sporcare pareti, suppellettili, arredi, materiale di proprietà della Scuola.

Si configurano come **mancanze disciplinari gravissime**:
a) reiterare un comportamento scorretto, anche in riferimento a una delle mancanze gravi suddette;
b) insultare e umiliare il personale della scuola, adulti in generale e i compagni, anche attraverso l'ausilio di internet o comunque mezzi elettronici e ciò anche se i fatti sono stati commessi in altra sede e fuori dall'orario scolastico; costituisce aggravante il fatto che il comportamento sia diretto a persone diversamente abili o se le offese si configurano come razziste;
c) sottrarre beni o materiali a danno dei compagni, del personale scolastico, dell'istituzione scolastica;
d) esercitare qualsiasi comportamento di violenza fisica o psicologica atta ad intimidire i compagni o a limitarne la libertà personale;
e) non osservare le disposizioni interne relative alla salvaguardia della

propria e dell'altrui sicurezza;
f) recare pregiudizio o danno all'immagine della scuola o di persone anche attraverso la divulgazione di immagini, video o audio e ciò anche se i fatti sono stati commessi in altra sede e fuori dall'orario scolastico;
g) usare un linguaggio non consono all'ambiente scolastico;
h) ogni altro comportamento che, nella situazione specifica, sia ritenuto scorretta dall'insegnante.

Anche se non è possibile definire "mancanza disciplinare" un certo tipo di abbigliamento, è opportuno che gli allievi utilizzino un vestiario idoneo all'ambiente scolastico.

Art. 3 - *VALUTAZIONE DELLA GRAVITA' DEI COMPORTAMENTI PUNIBILI*

Costituiscono elementi per la valutazione delle mancanze disciplinari:
a) La rilevanza dell'infrazione in riferimento all'offesa alla persona, alla comunità o al danno materiale provocato. Nel caso di danno materiale che comporti la lordura, il danneggiamento o la distruzione di bene della scuola, è previsto il risarcimento.
b) L'intenzionalità del comportamento.
c) Il concorso di più studenti fra di loro.
d) La reiterazione del comportamento scorretto. In caso di recidiva può essere inflitta la sanzione di grado immediatamente più elevato. La reiterazione, in caso di infrazioni gravi e lesive dei diritti degli altri studenti, può dar luogo all'irrogazione dell'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica
e) La storia personale dell'alunno.

Art. 4- *OBBLIGHI DEI DOCENTI*

Gli insegnanti devono fare in modo che i genitori siano sempre informati dei comportamenti inadeguati degli studenti. Ogni sanzione deve essere riportata sul registro ed eventualmente notificata anche nel diario dello/a studente/ssa**.** Nel caso in cui le famiglie non si presentino alle convocazioni o non firmino le notifiche, il docente deve avvisare prontamente la Dirigente Scolastica.
Le sanzioni non notificate non hanno validità.

Art. 5- TIPOLOGIE DI SANZIONI

In caso di mancato rispetto di una norma della convivenza civile o delle regole concordate a Scuola o del presente Regolamento, gli insegnanti procedono con un richiamo verbale.
In caso di azioni scorrette che rivestono un carattere di gravità gli insegnanti intervengono collettivamente con gli alunni coinvolti (ed eventualmente con tutta la classe) per riflettere sui fatti accaduti, informando le famiglie per ottenere una collaborazione educativa mediante colloquio o annotazione sul registro elettronico.
In casi particolarmente gravi di comportamento profondamente lesivo dell'incolumità delle persone, delle norme di convivenza civile, delle regole concordate, il consiglio di classe convoca la famiglia per richiamarla ai doveri educativi che le competono nei riguardi del minore.
All'alunno che manchi ai propri doveri, che si comporti in modo tale da turbare il buon andamento della vita in comune nell'ambiente scolastico o che rechi offesa alle regole della civile convivenza saranno applicate le norme disciplinari indicate nel Regolamento di disciplina redatto ai sensi dello Statuto degli studenti e studentesse (D.P.R. n. 249/1998 e successive modifiche integrazioni).
Prima di procedere all'irrogazione di una sanzione, i docenti in base alla loro valutazione potranno mettere in atto ammonizioni e richiami verbali. In caso di mancanze ripetute verrà applicata la sanzione di grado superiore.

A) AMMONIMENTO SCRITTO (sul registro elettronico può essere indicato come nota disciplinare) da parte dei docenti a cui può seguire l'eventuale convocazione dei genitori
B) ALLONTANAMENTO DALLE LEZIONI/ATTIVITA' DIDATTICHE (per un periodo non superiore a 15 gg.): viene disposto dal Dirigente Scolastico su delibera del Consiglio di Classe, convocato anche in seduta straordinaria e in accordo con la famiglia.

Ai sensi del D.P.R. n. 134/2025 si distinguono:

- Allontanamento dalle lezioni fino ad un <u>massimo di due giorni</u>: comporta il coinvolgimento in attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare;
- Allontanamento dalle lezioni di <u>durata superiore a 2 giorni</u>: comporta lo svolgimento di attività di cittadinanza solidale presso strutture ospitanti convenzionate con la scuola. In via transitoria

per indisponibilità saranno svolte a favore della comunità scolastica.

C) ALLONTANAMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA (per un periodo superiore a 15 gg.): si tratta di un provvedimento irrogato solo nel caso di gravi azioni o di pericolo per l'incolumità delle persone. Viene disposto dal Dirigente Scolastico su delibera del Consiglio d'Istituto, convocato anche in seduta straordinaria e in accordo con la famiglia. Nei casi di recidiva di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità scolastica, è prevista la sanzione dell'esclusione dello scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.

Di seguito viene precisata per ogni infrazione la relativa sanzione che deve essere individuata nell'ambito del consiglio di classe, tenuto conto delle risultanze dell'istruttoria condotta, e che, è importante sottolineare, non necessariamente deve seguire una successione automatica.

Vale inoltre la pena ricordare che, se è pur vero che l'azione disciplinare presuppone che la condotta degli alunni e delle alunne sia prevista all'interno di una specifica infrazione è altrettanto vero che, ai fini della legittimità della sanzione, non appare necessaria la puntuale e tassativa descrizione della condotta, purché si possa individuare una declaratoria sufficientemente ampia da ricomprenderla.

	Infrazione	Sanzione	Organo competente per erogare la sanzione
A	Sistematici ritardi senza validi motivi rispetto all'orario di entrata a scuola	**A1**. Ammonizione formale sul registro di classe	Docente coordinatore di classe o docente della prima ora di lezione
		A2. Comunicazione telefonica alla famiglia (qualora l'alunno non sia accompagnato dai genitori) ed accoglienza in classe	Docente coordinatore di classe o docente della prima ora di lezione
		A 3. Comunicazione scritta alla famiglia, con convocazione da parte del DS o del docente coordinatore	DS o docente coordinatore di classe
B	Assenze saltuarie, uscite anticipate e/o entrate posticipate ripetute e ritenute non adeguatamente motivate	**B 1.** Comunicazione telefonica alla famiglia	Docente coordinatore di classe

		B 2. Comunicazione scritta alla famiglia con convocazione da parte del DS o del docente coordinatore di classe	Docente coordinatore di classe
C	Dimenticare di far sottoscrivere alle famiglie i documenti scolastici (avvisi, giustificazioni, ecc.) inuso nell'Istituto.	**C 1**. Richiamo verbale allo studente	Docente coordinatore di classe o docente della prima ora di lezione
		C 2. Ammonizione formale sul registro di classe	Docente coordinatore di classe o docente della prima ora di lezione
		C 3. Comunicazione scritta alla famiglia, con convocazione della stessa da parte del coordinatore della classe	DS o docente coordinatore di classe
D	Spostamento senza motivo o senza autorizzazione nell'aula; interventi di disturbo o comunque inopportuni durante le attività scolastiche	**D 1**. Richiamo verbale dello studente	Docente coordinatore di classe o docente interessato

		D 2. Se reiterata, ammonizione scritta sul registro di classe	Docente Coordinatore di classe o docente
		D 3. Convocazione dei genitori	Docente coordinatore di classe
E	Mancata esecuzione dei compiti assegnati e/o mancanza del materiale didattico occorrente	**E 1.** Annotazione sul registro personale dell'insegnante e richiesta di svolgimento per la lezione successiva	Docente interessato
		E 2. Se reiterata comunicazione scritta alla famiglia con richiesta di collaborazione per eventuale controllo	Docente coordinatore di classe o docente interessato
		E 3 Convocazione della famiglia	Docente coordinatore di classe
F	Falsificazione di firme su documenti, verifiche o note degli insegnanti o a seguito di assenza arbitraria	**F 1** Ammonizione formale sul registro di classe e convocazione della famiglia	Docente Coordinatore di classe o docente interessato
		F 2. Se reiterata, sospensione con allontanamento dalle	Consiglio di classe

		lezioni fino a 2 giorni o superiore a 2 giorni	
G	Sporcare intenzionalmente, danneggiare i locali, gli arredi o gli oggetti personali	**G 1**. Ammonizione scritta sul registro, convocazione della famiglia dello studente e ricostituzione dello stato preesistente delle cose (atto dovuto)	Personale ATA (solo per il richiamo), docente coordinatore di classe, docente interessato
		G 2. Se reiterata, allontanamento dalle lezioni fino a 2 giorni o superiore a 2 giorni	Consiglio di classe.
H	Utilizzo di un linguaggio non consono all'ambiente scolastico	**H 1.** Richiamo verbale dello studente	Docente coordinatore di classe o docente interessato
		H 2. Se reiterata, ammonizione formale sul diario e sul registro di classe	Docente coordinatore di classe
		H 3. Convocazione dei genitori	Docente coordinatore di classe
I	Insulti con parole, gesti o azioni nei confronti del personale scolastico o dei compagni.	**I 1**. Richiesta formale di scuse verbali o scritte al personale scolastico o ai compagni offesi. Convocazione della famiglia	Coordinatore di classe, docente interessato

		I 2. Se reiterata allontanamento dalle lezioni fino a 2 giorni o superiore a 2 giorni	Consiglio di classe
J	Inosservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza contenute nel regolamento di Istituto	**J 1.** Richiamo verbale dello studente	Docente coordinatore di classe o docente interessato
		J 2. Se reiterata, ammonizione formale sul registro di classe	Docente coordinatore di classe o docente interessato
		J 3. Sospensione con allontanamento dalle lezioni fino a 2 giorni o superiore a 2 giorni	Consiglio di classe
K	Utilizzo di cellulari o altri dispositivi elettronici negli ambienti scolastici	**K.1** Convocazione immediata della famiglia e formale ammonizione sul registro	Docente coordinatore di classe o docente interessato
		K.2 Se reiterato allontanamento dalle lezioni fino a 2 giorni o superiore a	Consiglio di classe

		2 giorni	
	Realizzazione e/o partecipazione attiva a foto/video realizzati in ambito scolastico	**K.3.** Convocazione immediata della famiglia e formale ammonimento sul registro. Sospensione dalle lezioni fino a 2 giorni o superiore a 2 giorni	Consiglio di classe
	Pubblicazione e/o condivisione impropria di informazioni, commenti, immagini, foto, registrazioni vocali e video di persone riconducibili alla comunità scolastica (Dirigente Scolastica, docenti, compagni, personale ATA) e lesive della loro dignità e privacy. E ciò anche se i fatti siano stati commessi in altra sede e fuori dall'orario scolastico	**K 4.** Convocazione immediata della famiglia e nei casi di violazione grave sarà valutata una delle seguenti sanzioni: - allontanamento dalle lezioni da 1 a 5 giorni - Se tali condivisioni sono usate in modo lesivo della dignità personale, in aggiunta all'allontanamento dalle lezioni anche segnalazione alle autorità competenti	Consiglio di classe Consiglio di classe

L	Portare a scuola e utilizzare oggetti non pertinenti alle attività scolastiche e/o pericolosi	**L 1**. Confisca del materiale e consegna ai genitori immediatamente convocati. Ammonizione formale sul registro di classe	D.S, docente coordinatore di classe, docente interessato, Personale A.T.A. (solo per la custodia)
		L 2. Se usati in modo pericoloso, allontanamento dalle lezioni fino a 2 giorni o superiore a 2 giorni. Allontanamento dalla Comunità superiore a 15 gg. con possibile informazione alle forze dell'ordine, ai Servizi Sociali e Procura	Consiglio di Classe
M	Fumare (anche sigarette elettroniche) nei locali scolastici e nelle relative pertinenze	**M 1**. Confisca immediata delle sigarette, ammonizione formale sul registro di classe e convocazione della famiglia	Docente coordinatore di classe, docente interessato, personale ATA (solo per la custodia)
		M 2. Allontanamento dalle lezioni fino a 2 giorni/ superiore a 2 giorni	Consiglio di classe

N	Comportamento violento e/o aggressivo nei confronti del personale scolastico o dei compagni	**N 1**. Ammonizione scritta sul registro di classe e immediata convocazione dei genitori	Docente Coordinatore di Classe
		N 2. Se i fatti sono particolarmente gravi, allontanamento fino a 2 giorni/ superiore a 2 gg. dalle lezioni	Consiglio di classe
		N 3. Se persiste una situazione di pericolo per l'incolumità altrui, segnalazione alle autorità competenti ed eventuale allontanamento dalla comunità scolastica oltre i 15 giorni	D.S., Consiglio d'Istituto
O	Furti, atti di bullismo, molestie o altro comportamento gravemente lesivo della personalità e della dignità altrui	**O 1**. Ammonizione scritta sul registro di classe e convocazione dei genitori	D.S. per la convocazione della famiglia, docente coordinatore di classe

	O 2. Allontanamento dalle lezioni fino a 2 giorni o superiore a 2 giorni	Consiglio di classe
	O 3. Se persiste un comportamento gravemente lesivo, segnalazione alle autorità competenti (servizi sociali, Questura) ed eventuale allontanamento dalla comunità scolastica oltre i 15 giorni	D.S., Consiglio di classe, Consiglio d'Istituto

Art. 6-ORGANI COMPETENTI AD IRROGARE LE SANZIONI DISCIPLINARI

a) Richiamo verbale:
da parte della Dirigente Scolastica, dei docenti o eventualmente del personale ATA.

b) Richiesta formale di scuse:
da parte della Dirigente Scolastica, dei docenti o eventualmente del personale ATA.

c) Ammonizione formale:
da parte della Dirigente Scolastica o dei docenti: nota disciplinare scritta sul registro.

d) Convocazione dei genitori:
da parte della Dirigente scolastica o suo delegato o del Coordinatore del C.d.C. o di un docente di classe: immediatamente o per via telefonica o per iscritto.

e) Allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni:
deliberata dal Consiglio di classe, convocato anche in seduta straordinaria, nella sua composizione allargata.

f) Segnalazione alle autorità competenti:
deliberata dal Consiglio di classe convocato anche in seduta

straordinaria, nella sua componente allargata.
g) Sospensione dalla comunità scolastica superiore a 15 giorni: quest'ultima sanzione è di competenza del C.d.I.

Art. 7- PROCEDURA PER L'IRROGAZIONE DELLE SANZIONI

L'efficacia dei provvedimenti sanzionatori, è condizionata dalla immediatezza e tempestività della reazione: queste sanzioni, tenuto conto della finalità educativa e dell'età degli allievi, per essere efficaci e concorrere alla modifica dei comportamenti, debbono essere il più possibile immediate e "vicine" al momento in cui si viene a conoscenza dei comportamenti irregolari, in modo tale da far percepire all'alunno il rapporto causa-effetto (comportamento irregolare - sanzione).
Nei casi di mancanze lievi e gravi (purché non reiterate) sussistono dunque quelle ragioni di impedimento derivanti da particolari esigenze di celerità del procedimento che consentono, in base all'art. 7 della L. n. 241/1990, di non dare comunicazione preventiva dell'avvio del procedimento. Di tali provvedimenti, pertanto, verrà data comunicazione ai genitori attraverso la formale ammonizione sul registro elettronico ed eventuale chiamata telefonica.
Per le sanzioni di grado superiore all'avvertimento, all'ammonizione scritta o alla convocazione dei genitori, come l'allontanamento dalle lezioni e che, per questo, devono essere comminate da un Organo Collegiale, viene fatta contestazione verbale allo studente da parte dell'insegnante presente nel momento in cui è avvenuto il fatto. Lo stesso docente provvede poi ad informare sia la Dirigente Scolastica sia la famiglia telefonicamente. Viene poi data **comunicazione scritta dell'avvio del procedimento** alla famiglia anche attraverso vie brevi (es. posta elettronica, anche certificata, raccomandata a mano, fax e fonogramma), contestualmente si procede alla contestazione degli addebiti e si fissa la data dell'audizione per ascoltare quanto l'alunno ha da dire in sua difesa.
Lo studente è sentito in contraddittorio dalla Dirigente Scolastica o suo delegato, sempre alla presenza di uno o più docenti e, se vogliono, dei genitori. In questa fase si raccolgono tutti gli elementi necessari per appurare le dinamiche e le responsabilità dei comportamenti contestati. Il tutto è poi rimesso al Consiglio di Classe, convocato dalla Dirigente scolastica in forma allargata, o al Consiglio di Istituto per il pronunciamento sul provvedimento disciplinare da assumere.

- La seduta disciplinare dell'Organo competente è divisa in due

momenti.
(All'inizio della riunione dell'Organo collegiale la Dirigente Scolastica ricorda a tutti i presenti l'obbligo del rigoroso rispetto del segreto d'Ufficio.)
A. Il primo momento è finalizzato alla ricostruzione dell'evento (fase dibattimentale): lo studente interessato ha diritto, se vuole, a partecipare a tale momento assistito dai genitori. L'Organo competente può deliberare anche in assenza dello studente interessato (e, nel caso di minorenni, dei suoi genitori), purché vi sia certezza dell'avvenuta convocazione.
B. Il secondo momento è finalizzato alle decisioni da assumere (fase deliberativa): a tale momento l'alunno interessato e i suoi genitori non sono ammessi.

- La seduta dell'Organo competente è valida in presenza della maggioranza degli aventi diritto. Al secondo momento (fase deliberativa) della seduta non possono partecipare membri in conflitto di interesse (genitori del sanzionato).
Sulle proposte delle sanzioni disciplinari non è prevista l'astensione. Il CdC o il CdI deliberano inoltre a maggioranza dei presenti.
Della riunione del Consiglio di classe/Consiglio d'Istituto viene redatto verbale a cura del segretario del Consiglio d'Istituto o di persona incaricata dalla Dirigente Scolastica.

Art. 8 - ASSUNZIONE DEL PROVVEDIMENTO DISCIPLINARE A CURA DELL'ORGANO COLLEGIALE

L'Organo Collegiale viene convocato generalmente entro il termine minimo di cinque giorni dal fatto. Nella deliberazione assunta, deve essere specificata la sanzione irrogata, la sua eventuale durata e la motivazione che l'ha determinata.
La comunicazione del provvedimento disciplinare assunto viene data alla famiglia, in forma scritta e può essere anticipata oralmente.
Il provvedimento disciplinare è immediatamente esecutivo, affinché la sanzione sia più efficace sotto il profilo educativo.

Art. 9 – IMPUGNAZIONI

Avverso i provvedimenti assunti dai docenti è ammesso reclamo scritto alla Dirigente Scolastica.
La Dirigente Scolastica, verifica i fatti sentendo il personale scolastico o

terzi coinvolti e quindi risponde in merito al reclamo in forma scritta.
Avverso i provvedimenti assunti dal Consiglio di Classe è ammesso reclamo all'Organo di Garanzia interno alla scuola entro 15 giorni dalla notifica.
L'Organo di Garanzia si pronuncia entro 10 giorni dal ricevimento del ricorso.

ART. 10- ORGANO DI GARANZIA

L'Organo di Garanzia interno è composto dalla Dirigente Scolastica o suo delegato, che lo presiede, due docenti eletti in seno al Consiglio d'Istituto che designa anche un membro supplente; due genitori individuati dal Consiglio di Istituto ed un supplente.
L'Organo di garanzia rimane in carica per tre anni scolastici; i componenti che perdono il requisito dell'eleggibilità vengono surrogati con i membri supplenti.
Le riunioni dell'Organo di Garanzia sono valide con la presenza dei suoi membri effettivamente partecipanti alla seduta; in caso di assenza giustificata o impedimento oggettivo di un membro effettivo, o qualora uno dei membri effettivi sia parte interessata nella controversia, subentra il membro supplente della medesima componente. Le deliberazioni sono assunte con la maggioranza dei voti favorevoli; non è consentita l'astensione. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Art. 11- PUBBLICAZIONE

Del presente aggiornamento del regolamento, pubblicato all'albo on line del sito scolastico, è fornito avviso alle famiglie, con integrazioni approvate con Delibera n. 271 del Consiglio d'Istituto del 24/11/2025.